

F. CAPRA

UNA NUOVA *ARCYPTERA* DELLE ALPI OCCIDENTALI
 E SULLA *RAMBURIELLA TURCOMANA* (F.-W.)
 (Orth. Acrid.)

Nei suoi frequenti viaggi l'amico Dott. Carlo Alzona, validamente coadiuvato dalla sua gentile Signora, Dott.ssa Jole Alzona Bisacchi, ha raccolto in varie parti d'Italia un cospicuo materiale di Ortotteri, che ha generosamente donato al Museo Civico di Genova. Tra le forme interessanti riunite l'anno scorso nell'alta Valle di Susa (Piemonte) ho notato una nuova forma di *Arcyptera* che sono lieto di potergli dedicare.

Ringrazio il Dr. L. Chopard, del Museo di Parigi, per l'invio di preziosi esemplari di confronto ed il Prof. G. Paoli e l'amico G. Binaghi, del R. Osservatorio per le malattie delle piante di Genova, che mi hanno validamente aiutato con l'eseguire numerose fotografie delle specie studiate.

***Arcyptera Alzonai* n. sp.**

A. Carpentieri Azam, ex *Gallia meridionali*, similis, differt: *elytris parum brevioribus at praecipue vena ulnari anteriori* (1) *parte apicali retrorsum incurvata et vena ulnari posteriore conjuncta, in ♂ costa frontali punctis inter se distantibus, vena radiali media venae radiali anteriori viciniore quam furcae venae radialis posterioris* (in A. Carpentieri *venae radiales subaeque distantes*), *dinidia parte apicali areae discoidalis valde constricta, area interulnari latiore, condylo tibiae atro.*

Holotypus: 1 ♂, long. corp. 22 mm., pronot. 4,2 mm., *elytr.* 12,3 mm. *alar.* 11 mm., *fem. post.* 12,8 mm.

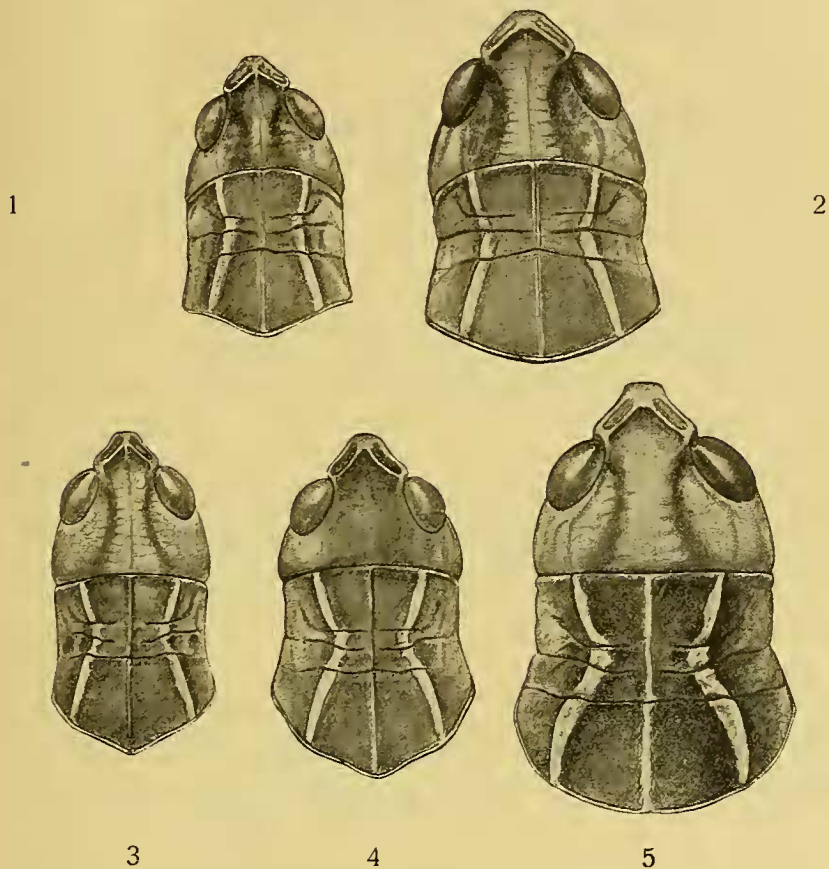
Allotypus: 1 ♀, long. corp. 27 mm., pronot. 5 mm., *elytr.* 15 mm., *alar.* 12 mm., *fem. post.* 16 mm.

Habitat: Bardonecchia, Valle di Susa, Alpi Cozie, VIII-1937, leg. Dott. Carlo Alzona.

(1) Preferisco usare l'antica nomenclatura delle vene del Brunner perchè più nota.

Tipi nel Museo Civ. di Storia Naturale di Genova.

Aspetto generale e colorazione circa come nella *A. Carpentieri* Azam.



- Fig. 1 — *Arcyptera Alzonai* n. sp. ♂, capo e pronoto dell'olotipo, Bardonecchia.
 Fig. 2 — *Arcyptera Alzonai* n. sp., ♀, capo e pronoto dell'allotipo, Bardonecchia.
 Fig. 3 — *Arcyptera Carpentieri* Azam, ♂, capo e pronoto di un cotipo, Larzac (Aveyron).
 Fig. 4 — *Arcyptera Kheili* Azam, capo e pronoto di un ♂, Séranon (Alp. Mar.).
 Fig. 5 — *Arcyptera Kheili* Azam, capo e pronoto di una ♀, Séranon (Alp. Mar.).
 (Tutte le figure sono ugualmente ingrandite).

Capo olivaceo con le solite fascie longitudinali scure all'occipite, costa frontale del ♂ solo un po' concava sotto l'ocello, con punteggiatura.

tura mediocrementemente grossolana rada e sparsa, ad intervalli larghi più del doppio del diametro dei punti, meno grossolana e assai meno fitta che in *A. Carpentieri*, nella quale gli intervalli sono spesso meno larghi del diametro dei punti. Foveole temporali più profonde e con gli orli più marcati nel ♂ che nella ♀, vertice anteriormente ad angolo leggermente ottuso nel ♂ (nella *Carpentieri* un po' acuto), più ottuso nella ♀, con leggera e breve carenula longitudinale. Pronoto verde bruno scuro, piano, glabro, carene laterali orlate strettamente di giallo rosato, nella prozona leggermente convergenti all'indietro e subdiritte fino al 2° solco trasverso, poi nettamente divergenti all'indietro e diritte, solco tipico circa a metà, metazona ad angolo posteriore ottuso, più ottuso nella ♀, a vertice arrotondato.

Elitre in ambo i sessi un po' più brevi dell'addome (giungenti circa all'8° tergite), ristrette nel terzo apicale e strettamente arrotondate all'apice, subialine, macchiettate di scuro. Nel ♂ l'area mediastina, di color oscuro, oltrepassa di poco il terzo basale del margine anteriore; l'area scapolare, dilatata nella sua metà distale, gialla fin quasi alla sua metà, poi ialina con le venule trasverse incolori, solo un po' più scure alla base; le vene radiali anteriore (omerale) e media (mediana) sono vicinissime nel quarto basale, poi divergono e scorrono per un certo tratto parallele; vena radiale posteriore (discoideale) leggermente incurvata all'indietro e triramosa, in corrispondenza della sua biforcazione l'area interradiatale posteriore (tra la vena radiale media e la radiale posteriore) nettamente più larga che l'area interradiatale anteriore, circa del doppio più larga dell'area discoideale allo stesso livello; area discoideale mediocrementemente larga nel terzo basale, notevolmente più stretta nel terzo medio; vena ulnare anteriore nettamente ripiegata all'indietro in corrispondenza della prima biforcazione della vena radiale posteriore e congiunta con la vena ulnare posteriore; area discoideale alla base, area interulnare in gran parte, ed una grande macchia nell'area apicale bruna.

Nella ♀ l'area mediastina raggiunge i tre quarti dell'elitra, regolare, un po' ristretta verso l'estremità, gialla fin quasi alla sua metà; area interradiatale anteriore un po' più stretta che nel ♂, area interradiatale posteriore distintamente più stretta dell'area discoideale, questa non nettamente ristretta nel terzo mediano, area interulnare larga un po' meno

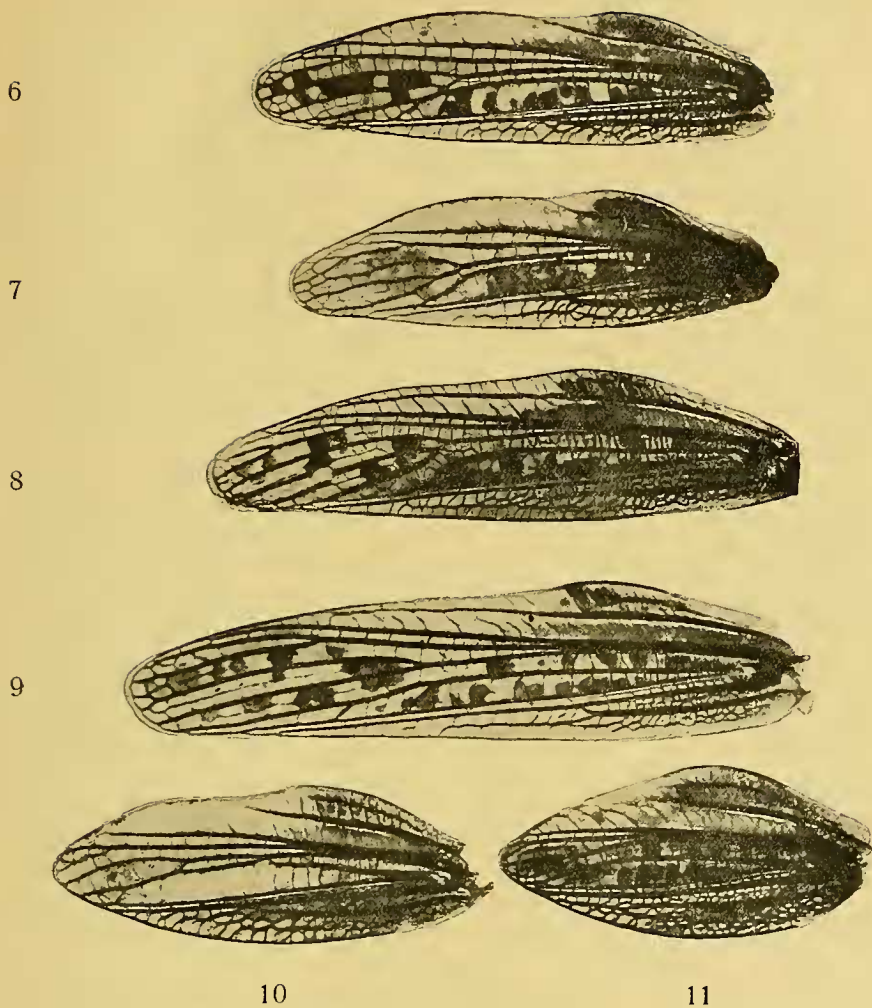


Fig. 6 — *Arcyptera Carpentieri* Azam, elitra sinistra del ♂, Larzac. (Quasi certamente è la stessa elitra disegnata da Azam).

Fig. 7 — *Arcyptera Alzonai* n. sp., elitra sin. del ♂, olotipo, Bardonecchia.

Fig. 8 — *Arcyptera Alzonai* n. sp., elitra sin. della ♀, allotipo, Bardonecchia.

Fig. 9 — *Arcyptera microptera* (F.-W.), elitra di una ♀, Voltaggio (Appen. Lig.).

Fig. 10 — *Arcyptera Kheili* Azam, elitra sin. di un ♂, Séranon.

Fig. 11 — *Arcyptera Kheili* Azam, elitra sin. di una ♀, Séranon.

(Tutte le figure sono ugualmente ingrandite).

del doppio della larghezza dell' area discoidale; base dell' area mediastina e della discoidale, area ulnare e area apicale a piccole macchie brune.

Ali, in posizione di riposo, giungenti all' apice delle elitre, ialine, un po' oscurate all' apice, vene del campo anteriore e le prime dell' area anale brune.

Femori posteriori con la colorazione tipica delle *Arcyptera*, anello chiaro pregenicolare poco evidente, nel ♂ ginocchia nere, solamente con il margine posteriore dei lobi genicolari ad orlo pallido assai stretto, nella ♀ lobi genicolari pallidi.

Tibie rosse, alla base con una macchia giallastra sui lati e sulla faccia inferiore, seguita da una linea infoscata sulla faccia esterna; nel ♂ il condilo è nero, sopra distalmente un po' bruno-rossastro, nella ♀ condilo bruno chiaro con una macchia nera al disotto e sopra in parte roseo.

L' *A. Alzonai* è molto simile ed affine alla *A. Carpentieri* Azam. (1) della Francia meridionale (Aveyron e Gard), con la quale concorda nell' aspetto generale, nel colore, per la presenza della breve carenula sul vertice, ne differisce oltre che per la punteggiatura della costa frontale del ♂, anche per le elitre un po' più brevi ed a venatura diversa: infatti nel ♂ della *A. Carpentieri* le aree interradiali posteriore ed anteriore sono subeguali in larghezza a livello della biforcazione della vena radiale posteriore, l' area discoidale non è notevolmente ristretta nel tratto mediano, la vena ulnare anteriore è solo leggermente arcuata e diretta al margine subapicale. Cappuccio genitale un po' più lungo nella *A. Carpentieri*.

Inoltre nella *A. Carpentieri* i femori hanno l' anello chiaro pregenicolare ben marcato, i lobi genicolari nel ♂ più chiari e con largo orlo pallido al margine posteriore ed il condilo delle tibie bruno pallido alla base e poi rosso vivo come il resto delle tibie.

L' *A. Alzonai* è pure prossima alla forma italiana dell' *A. microptera*

(1) Con l' abituale cortesia il Dr. Chopard mi ha inviato in esame due esemplari di *A. Carpentieri* della collezione Azam (Mus. Parigi): il ♂ con l' indicazione: Larzac, la Bouissière, 28 Juin 06 (località tipica), e con cartellino col n. 27 corrisponde esattamente alla descrizione ed alla figura dell' ala di Azam ed è certo un cotipo, la ♀ priva di indicazione di località e con un cartellino con il n. 559, differisce invece dalla descrizione per le elitre evidentemente più lunghe, mm. 17, giungenti circa all' 8° tergite, invece che mm. 14 e giungenti al 5° tergite come dice Azam, essa è molto simile agli esemplari delle Alpi occidentali e dell' Appennino settentrionale attribuiti alla *A. microptera* (F. - W.) (*flavicosta* Fischer) ed ho qualche dubbio sulla sua attribuzione alla *A. Carpentieri*.

(F. W.) (= *flavicosta* Fisch.) (1), della quale conosco sola la ♀ (2), ma questa ne differisce per le elitre più lunghe, ad apice obliquamente troncato-arrotondato, per la vena ulnare anteriore leggermente arcuata e giungente al margine subapicale.

L' *A. Alzonai* è nettamente distinta dalla *A. Kheili* Azam, essa pure della Francia merid. (loc. tipica: M. de Lachens, Var) (3) che è di statura maggiore e di forma più tozza, con il vertice privo di carenula; le carene laterali del pronoto molto più strozzate al secondo solco trasverso e nella ♀ specialmente più punteggiate; le elitre assai più brevi, nel ♂ oltrepassanti appena, nella ♀ non oltrepassanti la metà dei femori posteriori (disposti orizzontalmente), più acute all'apice e venatura diversa; ali rudimentali, in riposo non giungenti alla metà dell'elitra; femori posteriori ad anello chiaro pregenicolare molto distinto, largo e completo, lobi genicolari nel ♂ più ampiamente pallidi al margine posteriore; tibie con anello giallo basale completo anche sulla faccia superiore, nel ♂ condilo basale tutto intensamente nero, nella ♀ il condilo basale è bruno con sopra una macchia gialliccia separata dall'anello giallo da un completo anello nero.

L' *A. Mariae* Navas, dei Pirenei Aragonesi, che deve essere assai prossima alla *A. Kheili*, secondo la descrizione e le figure del ♂ diffe-

(1) Sinonimia stabilita da Uvarov, Ann. Mag. Nat. Hist., (9) XIII, 1924, p. 243.

(2) Il Museo di Genova possiede solo 2 ♀ ♀ di Voltaggio (Appen. Lig., leg. Dubrony, 6-VIII-1876) e 5 ♀ ♀ di Prigelato, Gran Costa (Val Chisone, Piem., VIII-1928, leg. G. Mantero) di *A. microptera* (F.-W.) che, come già aveva notato Brunner (Prodr. Eur. Orth. 1882, p. 144) e Griffini (Misc. Ent., V, 1897, n. 3, p. 33) non corrispondono bene alla descrizione di *A. flavicosta* di Fischer. Purtroppo la mancanza del ♂ della forma italiana e di materiali di confronto dell'Europa centrale ed orientale non mi permette di fissare i caratteri e stabilire il valore.

(3) E' indicata anche delle Basses-Alpes, Bouches-du-Rhône, Gard (Chopard, Fn. France, Orthopt. Derm., 1922, p. 158) e dei Pirenei Aragonesi (Navas, Boll. Soc. Arag. Cienc. Nat., VII, 1908, p. 101).

Azam nella diagnosi di *A. Carpentieri* (Bull. Soc. Ent. France, 1907, p. 262) non insiste sulle differenze con la *A. Kheili*; Chopard (1922, l. c.) nella sua tabella a p. 131 non permette una facile distinzione fra le due specie e a pag. 158 accenna alla possibilità che la *A. Carpentieri* sia una forma dell' *A. Kheili*. Ora dall'esame dell' *A. Carpentieri* con una coppia di *A. Kheili* di Séranon, m. 1200, Alp. Mar., località prossima alla tipica, gentilmente donatami dal Dr. Chopard, mi sono convinto che si tratta in realtà di due specie ben distinte.

L' *A. Carpentieri* differisce dall' *A. Kheili* per la statura minore, la forma più snella, il vertice distintamente carenato, la punteggiatura assai più fitta della costa frontale del ♂ (nella *Kheili* simile a quella dell' *Alzonai*), le carene laterali del pronoto non così strozzate, le elitre più lunghe ed a venatura più complessa. Le ali lunghe come le elitre in posizione di riposo, il ♂ con le tibie a condilo superiormente rosso (nero nella *Kheili*) ed anello giallo interrotto sulla faccia superiore.

risce dall' *A. Alzonai* per il pronoto a solco tipico posteriore alla metà, per le elitre ed ali più brevi, per il condilo delle tibie posteriori solo con un anello nero, seguito dall' anello più largo giallo.

A questo gruppo appartengono pure l' *A. labiata* (Brullé), della Grecia, e l' *A. brevipennis* (Brunner) (1), dell' Istria, che non conosco in natura, ma sono ambedue di statura maggiore e ad elitre più brevi che in *A. Alzonai*.

Ramburiella turcomana (F. - W.)

Questa specie della regione mediterranea orientale è stata citata recentemente di S. Vito dei Normanni (Puglie) da Jannone (Boll. Lab. Zool. gen. agr. Portici, XXIX, 1936, p. 225 e Boll. di Zool., VII, 1937, p. 62).

Il Museo di Genova ne possiede una ♀ etichettata: dintorni di Cosenza, paludi, raccolta nel luglio 1904 dal Dr. A. Andreini. Questo reperto ne estende notevolmente l' habitat verso l' occidente.

Osservo che la frase diagnostica di Brunner, Prodr. Eur. Ort., 1882, p. 140: « Pronotum..... margine postico rotundato » è inesatta e può indurre in errore, mentre nella sua precedente descrizione, Verh. zool.-bot. Ges. Wien, XI, 1861, p. 305 dice giustamente: « pronotum..... postice angulatum » e nella fig. 21 B della tav. XVI disegna il pronoto posteriormente angoloso.

(1) Noto che le figure pubblicate della *A. brevipennis* differiscono assai tra loro, e precisamente la fig. 22 E della Tav. XIV (ala della ♀) di Brunner (Verh. zool.-bot. Ges. Wien, XI, 1861) e le figg. 3 e 3 A della Tav. I di Krauss (Sitzb. Ak. Wiss. Wien, 1878) hanno le ali con l' apice arrotondato e le carene laterali del pronoto leggermente concave, mentre le figg. 31 A e 31 D di Brunner (Prodr. Eur. Orth. 1882, T. V) hanno le ali fortemente appuntite e con la venatura differente e le carene laterali del pronoto fortemente strozzate nel mezzo. Si tratta di errore di disegno? (ed allora paiono più accurate le figure di Krauss) o di due forme differenti? Brunner cita l' *A. brevipennis* anche di Brindisi, sarebbe molto utile ristudiare la forma dell' Istria e Dalmazia in confronto con quella delle Puglie.